
SOFIM – GEFINA S.P.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009 57° ESERCIZIO

Capitale Sociale
€. 11.406.481,00 i.v.

Riserve
€. 2.864.449,74

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II,4
Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167
Registro Imprese di Bergamo 00209400167
R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2009	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 20
- Bilancio al 31.12.2009	Pag. 24
- Nota integrativa	Pag. 30
Principi contabili	da pag. 30 a pag. 40
Dettagli e commenti alle voci di bilancio	da pag. 41 a pag. 83
- Relazione dell'Incaricato del controllo contabile della Società	Pag. 86
- Appendice:	
Bilancio sociale	

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Ci pregiamo comunicare che le assemblee ordinaria e straordinaria della Società sono convocate per il giorno **20 aprile 2010 alle ore 17.00** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 aprile 2010, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- Delibere ex art. 2364 del Codice Civile.

Parte straordinaria:

- Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale per consentire il conferimento di delega agli amministratori di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, ai sensi dell'art. 2420 ter del c.c., fino ad un ammontare di Euro 2.500.000 e per il periodo di cinque anni.

Sofim - Gefina S.p.A.
Il Vice Presidente
Dott. Raffaele Moschen

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2009**Consiglio di Amministrazione**

*Dario Della Volta	<i>Presidente e Amm. Delegato</i>
*Raffaele Moschen	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
*Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Luigi Barzanò	<i>Amministratore</i>
Giorgio Berta	<i>Amministratore</i>
Francesco Lovatti	<i>Amministratore</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Amministratore con procura</i>
Matteo Zanetti	<i>Amministratore</i>

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Gianfranco Gervasoni	<i>Presidente</i>
Mario Riva	<i>Sindaco effettivo</i>
Ferruccio Rota Sperti	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco supplente</i>
Maurizio Salvetti	<i>Sindaco supplente</i>

Segretario del Consiglio di Amministrazione e Risk controller

Guido Masucci

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Direttore affari emerito</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore affari</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

i crediti in essere al 31/12/2009 ammontavano a €.mgl. 192.758 (-11,12%) e ciò al netto di cancellazioni preventive per €.mgl. 7.962 (+40,48%) di cui €.mgl. 2.960 in sospensione di imposta (ex €.mgl. 2.829) ed €.mgl. 5.002 tassate (ex €.mgl. 2.815).

L'importo complessivo è al lordo di €.mgl. 9.607 (+5,68%) per risconti passivi su canoni e rate fatturati anticipatamente e di €.mgl. 18.420 (-46,78%) per quote interessi su canoni e rate a scadere, decremento in parte da attribuire alla diminuzione della valuta media ponderata dei crediti in essere relativa a crediti a medio-lungo.

Da notare che entrambe tali ultime quantità sono da considerare anche con riferimento all'andamento dei tassi di interesse.

La valuta media ponderata di tutti i crediti a scadere è risultata di 665 giorni (-8%).

Vi sottoponiamo ora in appresso le variazioni intervenute negli spreads sui contratti in essere.

Spreads sui crediti a scadere:

al 31/12/2008	3,27%
al 31/12/2009	3,47% (+ 0,20%)

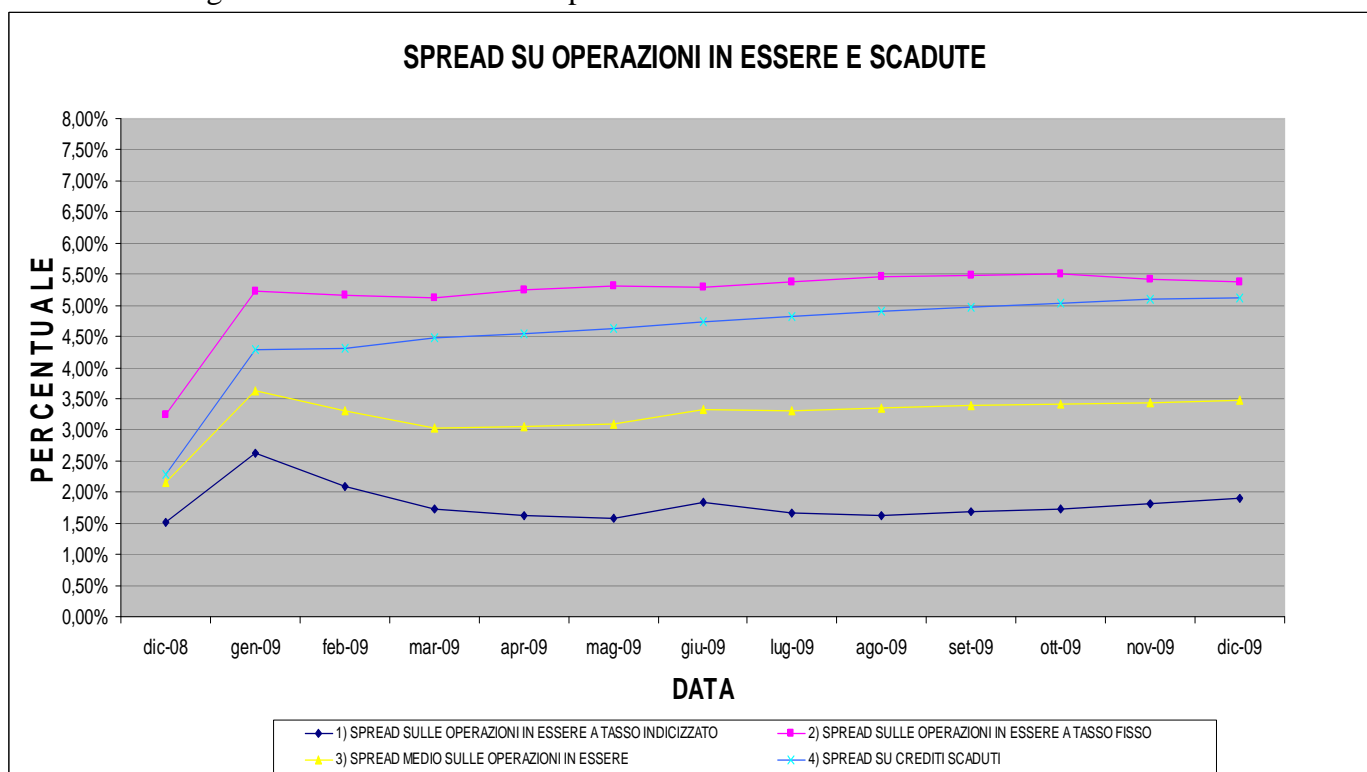
Spreads sui crediti a scadere a tasso indicizzato:

al 31/12/2008	3,36%
al 31/12/2009	1,88% (- 1,48%)

Spreads sui crediti a scadere a tasso fisso, al lordo delle ricoperture CAP attive o da effettuare:

al 31/12/2008	3,18%
al 31/12/2009	5,35% (+ 2,17%)

Poiché oggi i programmi ce lo consentono abbiamo disposto che la variazione degli spreads sia descritta nel diagramma che vedete sotto esposto.



*

**

I nuovi contratti perfezionati nell'esercizio sono ammontati a €.mgl. 79.764 (-30,92%) ed hanno evidentemente risentito della situazione di mercato venutasi a creare dopo l'ultimo trimestre del 2008.

Per quanto si riferisce alla diminuzione del lavoro, comunque sotto la media del sistema, è opportuno tener presente che a partire dal secondo semestre del 2007 abbiamo stabilito di effettuare operazioni sia di leasing che di finanziamenti per acquisto di autocarri solo con la garanzia fideiussoria dei concessionari limitando così la nostra operatività.

Attualmente abbiamo ripreso a lavorare anche in questo settore con i vecchi clienti.

La valuta media dei nuovi contratti è risultata di 901 giorni (-9,66%).

Vi sottoponiamo ora in appresso le variazioni intervenute negli spreads sui contratti acquisiti nell'esercizio.

Spreads sulle nuove operazioni:

al 31/12/2008	3,09%
al 31/12/2009	4,43% (+ 1,34%)

Spreads sulle nuove operazioni a tasso indicizzato:

al 31/12/2008	2,76%
al 31/12/2009	3,56% (+ 0,80%)

Spreads sulle nuove operazioni a tasso fisso, al lordo delle ricoperture CAP attive o da effettuare:

al 31/12/2008	3,43%
al 31/12/2009	4,97% (+ 1,54%)

*

**

La ripartizione merceologica dei contratti in essere al 31/12/2009 raffrontata a quella in essere al 31/12/2008 è evidenziata dai prospetti che seguono.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2009			
Autobus	141.226	73,27%	
Autoveicoli	24.508	12,71%	85,98%
Immobili	8.651	4,49%	
Finanziamenti d'esercizio	9.305	4,83%	
Autovetture-Imbarcazioni	4.938	2,56%	
Strumentali	4.048	2,10%	
Immateriali	82	0,04%	14,02%
TOTALE	192.758	100,00%	100,00%

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2008			
Autobus	154.165	71,08%	
Autoveicoli	35.915	16,56%	87,64%
Immobili	9.126	4,21%	
Finanziamenti d'esercizio	3.672	1,69%	
Autovetture-Imbarcazioni	5.657	2,61%	
Strumentali	8.244	3,80%	
Immateriali	105	0,05%	12,36%
TOTALE	216.883	100,00%	100,00%

Ad integrazione di quanto sopra, si annota che la ripartizione merceologica dei nuovi contratti acquisiti nell'esercizio 2009 raffrontata a quella del 2008 è evidenziata dai prospetti che seguono.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2009 al 31/12/2009			
Autobus	54.406	68,21%	
Autoveicoli	7.412	9,29%	77,50%
Immobili	6.339	7,95%	
Finanziamenti d'esercizio	8.852	11,10%	
Autovetture-Imbarcazioni	2.615	3,28%	
Strumentali	139	0,17%	
Immateriali	0	0,00%	22,50%
TOTALE	79.764	100,00%	100,00%

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2008 al 31/12/2008			
Autobus	79.034	68,46%	
Autoveicoli	21.217	18,38%	86,83%
Immobili	4.098	3,55%	
Finanziamenti d'esercizio	1.591	1,38%	
Autovetture-Imbarcazioni	3.366	2,92%	
Strumentali	6.025	5,22%	
Immateriali	121	0,10%	13,17%
TOTALE	115.452	100,00%	100,00%

*
* *

Con piacere annotiamo che, seguendo un suggerimento degli Ispettori di Bankitalia, abbiamo realizzato appositi files contenenti i verbali relativi alle istruttorie di nuovi finanziamenti in modo da poter seguire con continuità l'evoluzione nel tempo dei rapporti con la clientela, a prescindere dalla frequenza temporale dei nuovi contratti.

Concludiamo informandoVi che, seguendo le indicazioni della nostra società esterna di Internal Audit, abbiamo posto in essere una check-list che prevede l'obbligatorietà della presenza di alcuni documenti ritenuti fondamentali pertinenti ai singoli finanziamenti e contenuti in ogni fascicolo, mentre da parte nostra abbiamo realizzato un'ulteriore check-list con lo scopo di unire un rating informativo alle proposte di finanziamento approvate o da approvare.

Da notare che tale seconda check-list è ovviamente in continuo accertamento.

*
* *

Il bilancio al 31 dicembre 2009 presenta così come proposto alla Vostra considerazione, dopo le scritture rettificative necessarie od opportune, tra le quali nuove svalutazioni di crediti tassate per € 2.566.913,55 (ex € 1.700.900) e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.257.164, un utile netto di € 2.451.171 (-17,84%).

*
* *

La produzione di nuovi contratti è diminuita del 30,92%, influenzata oltre a quanto sopra accennato anche da un certo clima psicologico o forse emotivo che da una parte ha spinto i nostri clienti ad astenersi da nuovi acquisti di veicoli e da parte nostra a selezionare le nuove domande con criteri che oggi forse appaiono restrittivi.

In argomento sembra opportuno sottolineare come la produzione di nuovi contratti e la gestione di quelli in essere è tutta in carico alle nostre strutture, ad eccezione del recupero di crediti scaduti, e che la nostra clientela è per la maggior parte ripetitiva.

L'esclusione della collaborazione di brokers o agenti rende ovviamente più difficoltosa l'acquisizione di nuovi contratti, ma nel tempo ha consentito di fidelizzare la clientela e di assumere delibere integrate dalla conoscenza personale del cliente, che si è rivelata importante e talora decisiva anche nelle decisioni pertinenti a situazioni di difficoltà

*
* *

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto di quotidiani aggiornamenti ed arbitraggi.

In sintesi alla fine dell'esercizio si rileva che l'attivato sull'accordato è del 84%, l'utilizzato sull'attivato è del 90%, l'utilizzato sull'accordato è del 76%. Durante l'esercizio sono stati rimborsati finanziamenti a medio-lungo con mezzi nostri per €.mgl. 21.788 e ciò ha determinato una diminuzione di pari importo nella disponibilità di portafoglio a breve scadenza, per cui si è ritenuto di attivare progressivamente una riserva di liquidità formalmente indisponibile e intesa come differenza tra attivato e utilizzabile per la gestione giornaliera della tesoreria, di ammontare appropriato alle necessità di cassa correlate anche alla situazione del mercato monetario.

*
* *

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE

I crediti da recuperare ammontavano formalmente al 31/12/2009 a €.mgl. 9.775 (5,07% dei crediti in essere) (+10,94% rispetto al 31/12/2008) di cui €.mgl. 8.882 (90,86%) relativi a contratti di leasing e €.mgl. 893 (9,14%) relativi a contratti di finanziamento per acquisto di veicoli.

Tale ammontare comprende anche €.mgl. 1.254 per crediti in gestione fiduciaria in convenzione con ditte esercenti il commercio di veicoli industriali garanti fideiussori di tali crediti, importo che riteniamo di sicuro recupero a breve determinandosi così l'importo netto dei crediti da recuperare in €.mgl. 8.521 (+10,28%) riallineandosi di conseguenza al 4,4% dei crediti in essere.

L'importo netto di €.mgl. 8.521 sopra citato è costituito da sofferenze per €.mgl. 3.594 (+41,00%), da incagli rilevati secondo i nostri criteri gestionali per €.mgl. 1.339 (-31,26%), da ulteriori "incagli oggettivi" per €.mgl. 794 rilevati secondo i criteri definiti nella circolare n. 217 - 8° aggiornamento del 16/12/2009 - di Banca d'Italia (non raffrontabile con il 31/12/2008 perché di recente introduzione) e da insoluti ordinari per €.mgl. 2.794 (-13,50%), come meglio specificato nella tabella sottostante.

Classificazione cliente	2009
Classificazione clienti senza rating perché precedente all'attribuzione dello stesso	112.962,16
Classificazione positiva dei clienti affidati in classe 1 (R1)	1.142.647,85
Classificazione positiva dei clienti affidati in categoria superiore alla precedente (R2)	56.679,19
Classificazione positiva dei clienti affidati in categoria superiore alla precedente (R3)	50,00
Clients da sorvegliare trimestralmente (S)	1.378.994,01
Clients da sorvegliare mensilmente (SS)	96.642,30
Posizioni da classificare	6.124,60
totale	2.794.100,11

Le tabelle usuali di seguito riportate analizzano puntualmente l'importo dei crediti da recuperare, pari a €.mgl. 8.521, al netto di €.mgl. 1.254 di cui si è già detto.

[1] Analisi del totale dei crediti da recuperare per movimenti che ne hanno determinato l'ammontare	
Saldo al 31/12/2008	€.mgl 7.726
Incrementi, di cui € . mgl.11.368 relativi a n.4.911 appunti , oltre a € .mgl. 1.331 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ .mgl 12.699
Decrementi di cui € .mgl. 83 relativi a perdite che non trovano riscontro nel conto economico in quanto già oggetto di svalutazioni puntuali o forfettarie in precedenti esercizi	€ .mgl 11.904
Saldo finale al 31/12/2009	€ .mgl 8.521

*
* *

[2] Analisi dei decrementi	
Su crediti esistenti al 31/12/2008	€ .mgl. 5.315
Su crediti formatisi nel periodo	€ .mgl. 6.589
Totale	€ .mgl. 11.904

*
* *

[3] Riepilogo del saldo finale a seguito delle due precedenti analisi	
Residuo su crediti già esistenti al 31/12/2008	€ .mgl. 2.411
Residuo su crediti formati nel periodo, comprensivo anche di € .mgl. 1.331 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ .mgl. 6.110
Totale	€ .mgl. 8.521

*
* *

[4] A conclusione delle precedenti analisi, questa tabella determina l'ammontare delle perdite previste, con riferimento al totale dei crediti ed impegni a rischio sorvegliato e degli importi ritenuti recuperabili in base alle garanzie reali esistenti, i cui pertinenti beni sono stati considerati a prezzo di realizzo	
Totale dei crediti ed impegni a rischio sorvegliato	€ .mgl. 14.462
di cui crediti scaduti	€ .mgl. 4.395
di cui crediti a scadere	€ .mgl. 10.067
Importo complessivo ritenuto recuperabile in base alle sole garanzie reali esistenti, i cui beni sottostanti sono stati valutati agli attuali prezzi di mercato	€ .mgl. 6.500
Perdite puntuali previste in sospensione di imposta	€ .mgl. 1.604
Ulteriori perdite forfetariamente previste in sospensione di imposta	€ .mgl. 1.356
Totale perdite previste in sospensione di imposta	€ .mgl. 2.960
Svalutazioni preventive tassate di cui € .mgl. 2.815 di precedenti esercizi ed € .mgl. 2.187 a carico dell'esercizio corrente e già al netto degli utilizzi e delle riprese di valore	€ .mgl. 5.002
Totale svalutazioni in sospensione di imposta e tassate	€ .mgl. 7.962

*
* *

L'incremento netto delle cancellazioni preventive rispetto al precedente esercizio trova analisi puntuale nel prospetto che segue.

Prospetto quadriennale dei movimenti e del saldo delle svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta (art. 106, comma 3, del TUIR) e tassate						
	SVALUTAZIONI E RIPRESE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA			SVALUTAZIONI E RIPRESE TASSATE		
	PUNTUALE	FORFETARIA	TOTALE	PUNTUALE	FORFETARIA	TOTALE
Saldo al 31.12.2006	804.524	1.038.578	1.843.102	1.304.752	483.241	1.787.993
Saldo disponibile al 31.12.2006 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate			3.631.095			
Utilizzi a copertura delle perdite	-118.442	-19.771	-138.213			
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-108.038		-108.038			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dello 0,40%	383.515	373.654	757.169			
Riprese di valore tassate				-27.281	-307.868	-335.149
Svalutazioni tassate				432.531		432.531
Saldo al 31.12.2007	961.559	1.392.461	2.354.020	1.710.002	175.373	1.885.375
Saldo disponibile al 31.12.2007 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate			4.239.395			
Utilizzi a copertura delle perdite	-23.128	-15.175	-38.303			
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-112.627		-112.627			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dello 0,30%	625.884		625.884			
Riprese di valore tassate				-770.941		-770.941
Svalutazioni tassate				1.528.730	172.170	1.700.900
Saldo al 31.12.2008	1.451.688	1.377.286	2.828.974	2.467.791	347.543	2.815.334
Saldo disponibile al 31.12.2008 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate			5.644.308			
Utilizzi a copertura delle perdite	-78.671	-4.707	-83.378			
Utilizzi a copertura dei crediti in procedura	-353.312		-353.312	-65.363		-65.363
Riprese di valore per previsioni di perdite di precedenti esercizi non verificatesi	-853.955	-15.984	-869.939			
Svalutazione dei crediti dell'esercizio nei limiti dello 0,30%	1.438.024		1.438.024			
Riprese di valore tassate				-315.220		-315.220
Svalutazioni tassate				2.566.914		2.566.914
Saldo al 31.12.2009	1.603.774	1.356.595	2.960.369	4.654.122	347.543	5.001.665
Saldo disponibile al 31.12.2009 delle svalutazioni in sospensione di imposta e tassate			7.962.034			

*
* *

L'incremento pari a € .mgl. 2.318 tra le svalutazioni al 31/12/2008 (€ .mgl. 5.644) e le svalutazioni al 31/12/2009 (€ .mgl. 7.962) differisce per € .mgl. 762 dalla voce 100 di conto economico (€ .mgl. 3.080) in quanto in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€ .mgl. 602), le perdite definitive su crediti (€ .mgl. 83) e le svalutazioni dei beni per contratti risolti al netto dei relativi utilizzi pertinenti a svalutazioni preventive effettuate nei precedenti esercizi (€ .mgl. 77).

*
* *

*
**

Il totale delle cancellazioni è pari al 81,61% dei crediti da recuperare, comprendendo tra questi ultimi per allineamento contabile anche € mgl. 1.254 per crediti in gestione fiduciaria.

*
**

Le quantità sopra esposte presentate alla Vostra considerazione sono relative al 57° esercizio sociale, per cui pare pertinente annotare che l'esperienza merceologica ed operativa acquisita nei precedenti esercizi è risultata assai utile per quanto attiene le decisioni relative alla gestione dei crediti.

*
**

L'attuazione dei programmi informatici ci ha consentito di proseguire nella computerizzazione aziendale con risultati del tutto positivi, anche se abbiamo dovuto prendere atto che la dinamica gestionale è tale per cui in linea di principio esisterà sempre un disallineamento temporale tra necessità operative ed aggiornamento del sistema informatico.

*
**

Prima di procedere alle necessarie od opportune precisazioni circa il bilancio al 31/12/2009 presentato alla Vostra considerazione, si desidera segnalare che le nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale" emanate il 16/12/2009 dalla Banca d'Italia hanno apportato modifiche agli schemi di bilancio e di nota integrativa già a valere dall'esercizio al 31/12/2009.

Come di consueto il progetto di bilancio viene sottoposto alla Vostra considerazione raffrontato ai due precedenti esercizi ed è strettamente correlato alla Nota Integrativa.

Peraltro per alcune voci risultano opportune le precisazioni che seguono.

- **Attività.**
 - La diminuzione della voce 60E "crediti per beni di contratti in perfezionamento" è relativa a due contratti non più attivi.
 - La voce 70 "derivati di copertura" non risulta più valorizzata con il relativo "fair value", in quanto la società non ha fatto ricorso ad operazioni in prodotti derivati dalle quali scaturisca la possibilità di esborsi futuri.
Al 31/12/2009 risultavano attive n. 4 operazioni di copertura tassi che hanno comportato un esborso certo al momento della negoziazione, poi ripartito in relazione alla durata della copertura.
 - L'aumento della voce 100 "attività materiali-beni aziendali" deriva da un immobile in precedenza appostato tra i crediti per beni concessi in leasing finanziario, mentre ora è valorizzato tra i beni aziendali in quanto il pertinente contratto è stato risolto con conseguente riconsegna del bene a seguito di accordo giudiziale con il sublocatario, comportante il versamento di € 120.000 a titolo di indennità per la detenzione del bene.
 - L'aumento della voce 110 "attività immateriali-beni aziendali" è interamente da riferire all'ammortamento dei costi pluriennali relativi all'implementazione dei

programmi informatici.

- L'aumento della voce 120B relativa alle imposte anticipate deriva da maggiori rettifiche di valore tassate su crediti nel periodo.

- **Passività.**

- La diminuzione della voce 10A "debiti verso enti creditizi" pari a €.mgl. 25.169 (-16,53%) è dovuta all'estinzione di finanziamenti a medio-lungo con mezzi nostri per netti €.mgl. 21.788 e per €.mgl. 3.381 per diminuzione di utilizzo dei fidi a seguito della diminuzione dei nuovi contratti.
- La voce 20 "titoli in circolazione" si è azzerata in quanto il "prestito obbligazionario convertibile subordinato 6^a serie 2006/2011" è stato convertito in azioni societarie in data 15/7/2009.
- L'aumento della voce 70A "passività fiscali correnti" è dovuto al debito IVA del mese di dicembre 2009 e a maggiori imposte del periodo.
- La diminuzione della voce 90B "ratei passivi" è dovuta essenzialmente allo storno di interessi passivi previsti per finanziamenti a medio-lungo in essere al 31/12/2008 estinti come sopra precisato.
- I risconti passivi (voce 90C), rimasti pressoché costanti, sono pertinenti a canoni e rate fatturati anticipatamente.
- L'aumento del "capitale sociale" (voce 120) e della voce "sovrapprezzi di emissione" (voce 150) deriva dalla conversione in azioni societarie nel rapporto di 300 obbligazioni ogni 100 azioni del "prestito obbligazionario convertibile subordinato 6^a serie 2006/2011" per il 99,29% dell'ammontare.

- **Conto economico.**

- La diminuzione della voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" è pari al 21,06%.
- La diminuzione della voce 20 del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati" è pari al 56,73%.
- Il margine di intermediazione è pertanto aumentato del 10,17%.
- Per l'analisi della voce 100 "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" e per la sua conciliazione con l'incremento delle cancellazioni avvenute nell'esercizio si rimanda al prospetto quadriennale di cui a pag. 10.
- L'utile netto concretatosi in € 2.451.171 (-17,84%) è stato negativamente influenzato dal basso livello dei tassi di interesse, che presenta ormai i caratteri di una tassazione surrettizia del risparmio, dalla diminuzione dell'euribor sui contratti indicizzati e dalla necessità o opportunità di effettuare le già citate preventive cancellazioni di crediti, mentre è stato positivamente influenzato dalla diminuzione degli interessi passivi parzialmente dovuta anche all'estinzione con mezzi nostri di finanziamenti a medio-lungo di cui si è già detto.

*
**

Rischio operativo

La percentuale tra le svalutazioni preventive effettuate ed il totale dei crediti da recuperare, al netto di € .mgl. 1.254 per crediti in gestione fiduciaria è pari a:

€ .mgl. 7.962 / € .mgl. 8.521 93,44% (ex 78,28%)

Come già in precedenza accennato, l'importo di € .mgl. 7.962 è costituito da € .mgl. 2.960 di svalutazioni in sospensione di imposta e da € .mgl. 5.002 di svalutazioni preventive tassate che possono ritenersi conservative.

Con riferimento al rischio di credito desideriamo porre in rilievo come l'accantonamento dello 0,30% previsto dall'art. 106, comma 3, del TUIR, che rettificava le precedenti aliquote dello 0,60% (dall'anno 2002 all'anno 2004 inclusi) e dello 0,40% (dall'anno 2005 all'anno 2007 inclusi) continua ad escludere in sostanza dall'operatività aziendale proprio gli operatori che più ne necessiterebbero con conseguente limitazione dell'incremento degli impieghi e della necessità di effettuare accantonamenti tassati.

Per quanto attiene, invece, il calcolo del rischio operativo con le modalità indicate dalla circolare 216/96 - 7° aggiornamento del 9/7/2007 della Banca d'Italia e come riportato anche nel resoconto ICAAP al 31/12/2009, si comunica che la nostra società ha di conseguenza adottato dal 2008 il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) che prevede il calcolo di tale rischio applicando un coefficiente del 15% alla media semplice del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Il valore così calcolato risulta quindi pari a:

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2007	€ 7.987.937
Margine di intermediazione 2008	€ 7.930.847
Margine di intermediazione 2009	€ 8.737.554
Valore medio del margine di intermediazione	€ 8.218.779
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.232.817

*
**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da osservare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 2.702.935 deriva quale diminuzione per € 989.350 dall'assegnazione di utili agli azionisti relativamente al risultato 2008 e quale incremento per € 1.241.114 pertinente

all'avvenuta conversione anticipata del prestito obbligazionario 6^a serie 2006-2011 e per € 2.451.171 dall'utile dell'esercizio in corso.

*
* *

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

SOFIM-GEFINA S.P.A. - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
conto economico riclassificato	31/12/09	31/12/08	scostamento
ricavi della gestione tipica	12.586.747	15.944.119	-21,06%
oneri finanziari e commissioni	-3.849.977	-8.013.272	-51,95%
dividendi e proventi assimilati	784	0	100,00%
 margine di intermediazione	8.737.554	7.930.847	10,17%
spese amministrative e oneri del personale	-3.612.982	-3.407.781	6,02%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	-1.416.237	331.407	-527,34%
risultato ante imposte	3.708.335	4.854.473	-23,61%
imposte sul reddito	-1.257.164	-1.870.945	-32,81%
RISULTATO NETTO	2.451.171	2.983.528	-17,84%

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali, che riteniamo di particolare interesse.

1a. Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)
 € 3.612.982 / € 200.770.468 1,80% (1,53%)

1b. Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 452.064) su impieghi totali
 € 4.065.046 / € 200.770.468 2,02% (1,77%)

La variazione dei rapporti razionali 1a e 1b non è essenzialmente determinata da un aumento dei costi di struttura, ma dal fatto che è diminuito l'ammontare dei crediti che è il denominatore di questi calcoli.

2. Cost / Income
 € 3.612.982 / € 8.737.554 41,35% (42,97%)

La diminuzione di tale rapporto razionale è determinata dall'aumento del 6,02% dei costi di struttura e del 10,17% del margine di intermediazione.

3.	Indebitamento bancario sul totale degli impieghi al netto di svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta e tassate € 128.280.297 / € 192.808.434	66,53% (70,82%)
4.1	Patrimonio Base di Vigilanza su attivo ponderato (tier 1) € 45.427.385 / € 179.361.503	25,33% (20,39%)
4.2	Patrimonio di Vigilanza su attivo ponderato (tier 3) € 45.455.424 / € 179.361.503	25,34% (20,77%)

L'incremento dei rapporti razionali 4.1 e 4.2 è determinato sia dall'aumento del Patrimonio di Vigilanza sia dalla diminuzione dell'attivo ponderato, dovuta quest'ultima al calo dei crediti in essere ma ancor di più al calo delle esposizioni verso imprese non finanziarie (ponderate al 100%) a favore invece delle esposizioni verso la clientela retail (ponderate al 75%).

* * *

Per una più agevole valutazione di questi ultimi due rapporti razionali, richiamiamo qui in appresso i coefficienti di ponderazione assegnatici dall'Organo di Vigilanza a seguito del 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare 216/96 della Bankitalia.

Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

*

* *

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Bankitalia, Consob ed Isvap in data 6 febbraio 2009 ed in data 3 marzo 2010, e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*

* *

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile; tale aspettativa è corroborata, malgrado la generalizzata e perdurante incertezza del mercato, dalla

sensibile stabilizzazione dei tassi di riferimento, che consentono di superare le criticità legate alla volatilità dei tassi riscontrata sino al primo semestre del 2009.

*
* *

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2009 era composto da 22 impiegati (di cui 5 funzionari) e 1 dirigente. Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega e un Consigliere con procura.

La Direzione amministrativa e la Direzione della società fruiscono della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Vice Presidente Esecutivo e della fattiva e diligente presenza settimanale del Controllore contabile, oltre alla funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

Si è concluso durante l'esercizio l'incarico da noi affidato ad un collaboratore del Vice Presidente Esecutivo di prendere atto e di verificare tutte le nostre procedure contabili.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
* *

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008

*
* *

La Società ha esaminato la propria posizione quale titolare del trattamento dei dati personali ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e si è dotata di una infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto della normativa sopraccitata.

Il DPS - Documento Programmatico sulla Sicurezza — aggiornato in data 31/03/2009 sarà oggetto di ulteriore verifica entro il corrente mese di marzo 2010.

*
* *

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è rilevata una discreta ripresa della richiesta di nuovi finanziamenti e un significativo miglioramento nella puntualità del pagamento delle rate di ammortamento e di pagamento.

Si è data inoltre attuazione con decorrenza 1/1/2010 alle nuove disposizioni di Banca d'Italia pertinenti alla "Trasparenza finanziaria" e alle "Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura".

*
* *

Vi sottoponiamo infine una riflessione riguardo all'utile netto conseguito che riteniamo di particolare interesse per il Corpo sociale.

Utile netto dell'esercizio € 2.451.171

si ipotizza in deduzione:

- importo di computo dell'impiego del patrimonio netto, comprendente anche l'incremento medio del patrimonio durante l'esercizio, al tasso medio del decorso esercizio dell'euribor 12 mesi lettera gravato di un coefficiente di remunerazione del rischio imprenditoriale dello 0,90%

(1,644% + 0,90% = 2,544% su € 43.897.712)	€ - 1.116.758
residuano	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> € 1.334.413

Tale importo residuale risulta pari allo 0,64% del medio investito dell'esercizio in corso e la sua evidente limitatezza, determinata anche dall'attuale livello dei tassi di interesse, dà l'evidenza dei vincoli qualitativi nell'acquisizione di nuovi contratti che si sono imposti nell'esercizio testé chiuso e che riteniamo si imporranno anche nel futuro prevedibile, con conseguente ricaduta sui volumi di produzione realizzabili in condizioni di accettabile equilibrio economico.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile netto:

Utile netto dell'esercizio	€	2.451.171,00
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	8.742,00-
- al capitale sociale		
un dividendo di € 0,09 per ognuna delle 11.406.481 di azioni da nominali un euro cadauna con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>1.026.583,00</u>
residuano	€	1.341.846,00
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	<u>1.341.846,00-</u>

* * *

Se tale proposta sarà approvata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	11.406.481
Riserva ordinaria	€	2.281.297
Riserva straordinaria	€	18.196.387
Altre riserve	€	10.378.061
Riserva sovrapprezzo azioni	€	3.307.403
Riserva di patrimonio netto	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	<u>8.039</u>
Totale	€	45.695.519

Nota.

La voce "Altre riserve" di € 10.378.061 è determinata da € 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina e da € 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Si annota che dal presente bilancio il vincolo della sospensione d'imposta pari a euro 602.180 previsto dall'art. 109, comma 4 lettera b del T.U.I.R., è decaduto in quanto a fronte degli accantonamenti (fondo rischi su crediti) non imputati a conto economico negli esercizi precedenti ma deducibili per disposizione di legge, la Società ha assolto l'imposta sostitutiva, così come previsto dalla L. 24/12/2007 n. 244.

Bergamo, 16 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI SOFIM-GEFINA S.p.A. SUL BILANCIO AL 31.12.2009**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi presenta il bilancio al 31 dicembre 2009 redatto secondo la normativa del D.Lgs 27.1.1992 n.87 e successivamente integrata dal Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3/3/2010. Nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sempre ispirandoci alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato all'assemblea degli Azionisti del 21/04/2009, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo che si sono svolte nel rispetto delle norme di funzionamento legislative e statutarie e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, in particolare sul rendiconto semestrale e su quelli del primo e terzo trimestre, sulle loro prevedibili evoluzioni nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo per caratteristiche e dimensioni.

Abbiamo avuto frequenti contatti con il Controllore contabile, al quale è affidato l'incarico di legge ex art.2409 bis del codice civile, e allo scopo di coordinare gli opportuni approfondimenti della struttura gestionale aziendale con l'Area Auditing istituita nel corso dell'esercizio 2008: da tali incontri non sono emersi dati, situazioni o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziati nella presente relazione, mentre si da atto di un sostanziale miglioramento delle procedure organizzative ed amministrative per i punti di attenzione precedentemente rilevati.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile costatandone la sostanziale affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine, soprattutto, di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute e del superamento dei punti segnalati.

In particolare la Società ha prontamente recepito le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sulla trasparenza finanziaria (disposizione del 29/07/2009 con decorrenza 1/1/2010) e sulle nuove "Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura" (disposizione del 11/8/2009), mentre sono in corso di esame le novità sulle nuove norme sull'archivio unico informatico e le relative modalità semplificative di registrazione datate 23/12/2009 che entreranno invece in vigore l'1/6/2010.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio è stato attivato l'Ufficio reclami, così come previsto dalle disposizioni attuative della Banca d'Italia del 18/06/2009, per aderire attraverso il Conciliatore Bancario all'Arbitro Bancario Finanziario, istituito quest'ultimo dall'Organo di Vigilanza per la risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari in base all'art. 128 bis del TUB, alla delibera del CICR del 29/7/2008 e alle disposizioni attuative della stessa Banca d'Italia cui si è già fatto cenno.

Relativamente alla proposta di funzione di "compliance" segnalata nella nostra precedente Relazione, si rileva che la realizzazione della funzione è stata iniziata nell'esercizio e in seguito temporaneamente sospesa per il venir meno della persona a tal fine preposta e verrà ripresa quando sarà individuato un idoneo sostituto.

Nel corso della citata nostra attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne apposita menzione e si dà atto che la Società ha provveduto all'aggiornamento previsto dal D.L.vo 81/2008.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 del codice civile.

Nell'esaminare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto per impostazione, formazione e struttura secondo le norme citate all'inizio di questa relazione, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto ma avendo tuttavia verificato la struttura generale e il rispetto dell'applicazione delle norme imposte dalla legge, i Sindaci riferiscono quanto segue:

Il Consiglio di Amministrazione ha applicato i principi contabili internazionali IAS/ IFRS a decorrere dall'esercizio 2006.

Il bilancio illustra le scelte strategiche effettuate e le opzioni utilizzate, mettendo in rilievo al riguardo come gli Amministratori non abbiano creduto opportuno, come nell'esercizio precedente, contabilizzare le indennità di fine rapporto alla stregua delle passività di tipo pensionistico, cioè includendo un elemento relativo agli incrementi salariali e attualizzandole secondo lo IAS/IFRS 19, data la struttura e l'esiguo numero rappresentante il personale dipendente, rilevando perciò il T.F.R. per competenza come se tutti i dipendenti avessero lasciato l'impiego alla fine dell'esercizio. Con tale eccezione nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori hanno operato conformemente alle norme di riferimento.

La Relazione sulla gestione, coerente con bilancio e nota integrativa nella loro espressione numerica, tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa, compresa l'indicazione della disponibilità e della distribuibilità delle poste di patrimonio, senza che dobbiamo riferire particolari osservazioni se non l'avvenuto aumento del capitale sociale a seguito della conversione delle obbligazioni 6° serie 2006-2011 per € 413.705 con conseguente incremento dei sovrapprezzi di emissione per € 827.409. Nel proposito si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza.

Il Collegio ha preventivamente esaminato la situazione al 31/12/2009 e conferma che l'ammontare dell'utile netto che si propone di destinare a riserve pari a € 1.424.588, in ossequio all'aggiornamento n. 7 del 9/7/2007 della circolare 216/96 della Banca d'Italia, è stato da noi preventivamente verificato.

Diamo atto che la nota integrativa e la relazione sulla gestione trattano e illustrano ampiamente i rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, in particolare i rischi di solvibilità della Clientela ai quali è stata applicata una congrua svalutazione già in sede di bilancio. Inoltre, pur ritenendo improbabili delle incertezze nell'utilizzo di stime relativamente ai rischi finanziari

che rispondono di massima ai requisiti necessari, la Società ha inoltre eseguito nell'esercizio nuove svalutazioni tassate per € 2.566.913,55.

Non sussistendo rischi di altra natura o incertezze nell'utilizzo di stime, il Collegio prende inoltre atto della ragionevole aspettativa della continuità aziendale espressa dall'organo amministrativo e ponderata anche tenendo conto dei segnali avvertiti dopo la chiusura dell'esercizio nella clientela più debole in tema di rispetto delle scadenze e della prevista contrazione degli impieghi.

Avendo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni conosciuti in forza dell'espletamento dei nostri doveri, considerata la relazione del Controllore contabile rilasciata senza rilievi e con giudizio positivo accompagnante il bilancio, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 così come redatto dagli Amministratori e la proposta destinazione dell'utile d'esercizio.

Bergamo, 24 marzo 2010.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianfranco Gervasoni

Prof. Dott. Ferruccio Rota Sperti

Rag. Mario Riva.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Voce IAS	ATTIVITA' Descrizione	BILANCIO 31/12/09	BILANCIO 31/12/08	BILANCIO 31/12/07
10	cassa e disponibilita' liquide	25.640	26.144	18.706
40	attività finanziarie disponibili per la vendita	0	48.322	29.445
60	crediti	192.808.434	216.884.377	197.487.954
	crediti verso enti creditizi	50.220	1.740	26.223
	crediti verso la clientela	47.399.611	48.706.282	49.847.547
	rettifica crediti per derivati di copertura	0	-11.200	-170.565
	crediti impliciti per beni in locazione finanziaria	144.816.303	160.828.114	143.248.273
	crediti per beni di contratti in perfezionamento	542.300	7.359.441	4.536.478
70	derivati di copertura	0	11.200	170.565
100	attività materiali	2.693.111	71.771	66.702
	beni aziendali	2.693.111	71.771	66.702
110	attività immateriali	240.095	107.674	123.396
	beni aziendali	240.095	107.674	123.396
120	attività fiscali	1.580.093	951.238	1.588.292
	a) correnti	0	22.064	725.099
	b) anticipate	1.580.093	929.174	863.193
140	altre attività	1.253.698	2.466.300	1.936.619
	altre attività	49.027	228.504	148.139
	credito verso erario	205.089	1.575.150	757.401
	ratei attivi	270.731	195.383	599.454
	risconti attivi	728.851	467.263	431.625
		198.601.071	220.567.026	201.421.679

Voce IAS	PASSIVITA' Descrizione	BILANCIO 31/12/09	BILANCIO 31/12/08	BILANCIO 31/12/07
10	debiti	136.043.008	160.868.037	142.048.784
	debiti verso enti creditizi	127.092.713	152.262.150	136.061.568
	debiti verso enti finanziari	1.187.584	1.075.964	862.938
	debiti verso clientela	7.762.711	7.529.923	5.124.278
20	titoli in circolazione	0	1.250.000	4.000.000
70	passività fiscali	684.139	287.566	287.566
	a) correnti	684.139	0	0
	b) differite	0	287.566	287.566
90	altre passività	14.668.574	13.697.282	14.287.905
	altre passività'	4.986.100	3.941.139	3.499.197
	ratei passivi	75.377	615.394	302.022
	risconti passivi	9.607.097	9.140.749	10.486.686
100	trattamento di fine rapporto del personale	483.248	444.974	541.919
110	fondi per rischi ed oneri	0	0	750.000
	b) altri fondi	0	0	750.000
120	capitale	11.406.481	10.992.776	10.000.000
150	sovrapprezzi di emissione	3.307.403	2.479.994	742.636
160	riserve	29.529.008	27.534.830	26.043.852
	riserva legale	2.198.555	2.018.492	2.018.492
	riserve statutarie	16.854.541	15.040.426	13.549.448
	altre riserve	10.378.061	10.378.061	10.378.061
	- di cui € 6.969.720 riserva da fusione			
	- di cui € 3.408.341 riserva da fondo rischi finanziari generali			
	riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	97.851	97.851
170	riserve da valutazione	28.039	28.039	28.039
	riserva di rivalutazione	28.039	28.039	28.039
180	utile d'esercizio	2.451.171	2.983.528	2.690.978
		198.601.071	220.567.026	201.421.679

CONTO ECONOMICO		BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
Voce IAS	Descrizione	31/12/09	31/12/08	31/12/07
10	interessi attivi e proventi assimilati	12.586.747	15.944.119	14.635.385
	interessi attivi su contratti di leasing	9.848.067	12.701.294	11.413.111
	interessi attivi su contratti di finanziamento	1.897.228	2.596.333	2.869.993
	altri interessi attivi	841.452	646.492	352.281
20	interessi passivi e oneri assimilati	-3.271.441	-7.560.135	-6.271.196
MARGINE DI INTERESSE		9.315.306	8.383.984	8.364.189
30	commissioni attive	16.937	13.477	33.047
40	commissioni passive	-595.473	-466.614	-410.370
COMMISSIONI NETTE		-578.536	-453.137	-377.323
50	dividendi e proventi simili	784	0	1.071
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		8.737.554	7.930.847	7.987.937
100	rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.080.174	-1.825.523	-935.519
	a) attività finanziarie	-3.080.174	-1.825.523	-935.519
	<i>rettifiche di valore su crediti</i>	-4.276.453	-2.714.090	-1.382.026
	<i>riprese di valore su crediti</i>	1.196.279	888.567	446.507
110	spese amministrative	-3.612.982	-3.407.781	-3.231.870
	a) spese per il personale	-1.688.492	-1.575.232	-1.725.332
	b) altre spese amministrative	-1.924.490	-1.832.549	-1.506.538
120	rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-71.634	-43.357	-43.287
	ammortamenti su beni di proprietà	-72.701	-47.468	-67.712
	altre rettifiche su immobilizzazioni	1.067	4.111	24.425
130	rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-90.510	-48.375	-50.802
	ammortamenti su beni di proprietà	-90.510	-48.375	-50.802
150	accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	750.000	250.000
160	altri proventi e oneri di gestione	1.826.081	1.498.662	556.255
	altri proventi di gestione	5.147.086	5.878.266	2.495.390
	proventi straordinari	173.109	380.916	87.988
	altri oneri di gestione	-3.469.271	-4.652.093	-1.746.393
	oneri straordinari	-24.843	-108.427	-280.730
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		3.708.335	4.854.473	4.532.714
UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		3.708.335	4.854.473	4.532.714
190	imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.257.164	-1.870.945	-1.841.736
UTILE D'ESERCIZIO		2.451.171	2.983.528	2.690.978

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	10.992.776		10.992.776				413.705						11.406.481
Sovrapprezzo emissioni	2.479.994		2.479.994			827.409							3.307.403
Riserve													
a) di utili	17.058.918		17.058.918	1.994.178									19.053.096
b) altre	10.475.912		10.475.912										10.475.912
Riserve da Rivalutazione	28.039		28.039										28.039
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile di esercizio	2.983.528		2.983.528	(1.994.178)	(989.350)						2.451.171		2.451.171
Patrimonio netto	44.019.167		44.019.167	0	(989.350)	827.409	413.705				2.451.171		46.722.102

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	2.685.138	2.402.572
- interessi attivi e proventi assimilati	12.586.747	15.944.119
- interessi passivi e oneri assimilati	(3.271.441)	(7.560.135)
- dividendi e proventi simili	784	0
- commissioni attive	16.937	13.477
- commissioni passive	(595.473)	(466.614)
- spese per il personale	(1.617.736)	(1.502.031)
- altri costi	0,00	315.531,00
- altri ricavi	1.067,00	-3.494.114,00
- imposte	(1.257.164)	(1.870.945)
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	25.348.068	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	48.322	0
- crediti	24.087.143	0
- altre attività	1.212.603,00	0,00
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(628.855)	(19.148.561)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(18.877)
- crediti	0	(19.118.585)
- altre attività	0,00	628.855,00
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.367.865	18.819.252
- debiti	0	18.819.252
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	971.292,00	396.573,00
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(26.107.511)	(3.510.769)
- debiti	(24.825.029)	0
- titoli in circolazione	(1.250.000)	(2.750.000)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(32.482)	(760.769)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.664.705	(1.437.506)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	0	0
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- attività materiali	0,00	0
- attività immateriali	0,00	0
- altre attività	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(2.916.972)	(85.190)
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- attività materiali	2.694.041,00	(2.694.041)
- attività immateriali	222.931,00	(222.931)
- altre attività	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.916.972)	(85.190)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	1.241.114	2.730.134
- distribuzione dividendi e altre finalità	(989.350)	(1.200.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	251.764	1.530.134
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(503)	7.438
RICONCILIAZIONE		
cassa e disponibilità all'inizio dell'esercizio	26.144	18.706
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(503)	7.438
cassa e disponibilità alla chiusura dell'esercizio	25.640	26.144

NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili da pag. 30 a pag. 40

Dettagli e commenti alle voci di bilancio da pag. 41 a pag. 83

SOFIM - GEFINA S.P.A.

BILANCIO AL 31.12.2009

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. Tale bilancio ottempera i disposti del Decreto Legislativo n. 38/2005, integrato dal provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3/3/2010.

I conti sono determinati in esclusiva e completa conformità agli IAS/IFRS pubblicati dall'International Accounting Standard Board e omologati alla data di redazione del bilancio e di tutte le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Relazione sulla Gestione, Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di euro, senza cifre decimali, così come tra l'altro previsto dall'art.16, comma 8, del decreto legislativo n.213/1998.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce “170 Riserve da valutazione” delle variazioni di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value, secondo le metodologie espone, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività

stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, in conto economico, della quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione"

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Per le partecipazioni in società quotate si applica l'ultimo prezzo del periodo disponibile e significativo; in presenza di società non quotate, se di importo significativo, si fa ricorso a prezzi desunti da transazioni recenti che hanno interessato le medesime attività oggetto di valutazione, multipli di mercato di società direttamente confrontabili, oppure a modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

Criteri di iscrizione

Nella presente voce figurano le attività allocate nel portafoglio crediti che includono i crediti commerciali e gli impieghi con la clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Avendo riguardo alla sostanza dell'operazione, i contratti di leasing finanziario assumono carattere di finanziamento perdendo la precedente natura patrimoniale di cespiti e pertanto vengono classificati nella voce "Crediti".

Per ciò che attiene i crediti derivanti da leasing finanziario la rilevazione iniziale è effettuata ad un valore pari all'investimento netto.

Criteri di valutazione.

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La rilevazione dei proventi è basata sul tasso di rendimento costante determinato alla stipula del contratto sull'investimento netto comprensivo dei costi diretti iniziali al netto di eventuali ricavi legati

alla transazione. Nella rilevazione successiva i canoni relativi al periodo sono attribuiti all'investimento netto per ridurre l'importo capitale e per rilevare gli interessi finanziari di competenza del periodo.

I finanziamenti per contratti di leasing per beni in attesa di locazione, così come per quelli su "beni in costruzione", sono stati contabilizzati in bilancio come crediti avendo riguardo alla sostanza dell'operazione. L'investimento netto di tali finanziamenti viene iscritto nella voce "60 Crediti" alla stipula del contratto. Per i contratti su beni in costruzione viene iscritto il credito ad un valore pari alla parte effettivamente erogata calcolata sulla base degli stati di avanzamento lavori.

I crediti non riferibili all'attività di leasing finanziario sono iscritti inizialmente al loro fair value.

Successivamente, la valutazione viene effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, cioè il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

In tale sezione confluiscono i crediti:

- In bonis
- Crediti scaduti persistenti da 90 a 180 gg.
- Crediti scaduti persistenti da 181 gg.
- Crediti ristrutturati
- Incagli
- Sofferenze

La valutazione dei crediti *non performing* ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza;
- incaglio;
- in osservazione; avviene secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e dalle eventuali garanzie rilasciate.

La valutazione dei restanti crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato).

La valutazione analitica viene attivata per tutti i crediti scaduti da più di 45 giorni e con un'esposizione complessiva significativa che tiene sempre conto del differenziale – anche aggregato se pertinente ad uno stesso soggetto – tra valore del bene e debito residuo.

Le perdite di valore riscontrate, sono iscritte immediatamente a conto economico, nella voce: "rettifiche/riprese di valore", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle garanzie reali che assistono le posizioni ed eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie cedute con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere

rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Operazioni di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura, cui peraltro la società ricorre per principio solo a ricoperture del rischio tassi denominate CAP, sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

Tutti gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio al fair value. Il fair value degli strumenti derivati è ottenuto dai prezzi di mercato, se disponibili, dalle quotazioni fornite da operatori finanziari qualificati, oppure da modelli finanziari.

Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura dei rischi di mercato (rischio di tasso) e del rischio di credito, vengono applicate le regole previste dall'hedge accounting ("cash flow hedge" e "fair value hedge") qualora ne ricorrano i requisiti. Per tali strumenti la relazione di copertura viene definita dall'origine e adeguatamente documentata al fine di soddisfare i requisiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

Nel caso di "fair value hedge" le variazioni di fair value, fatte salve pro-tempore le premesse di cui sopra, vanno registrate sullo strumento di copertura e imputate a conto economico nella voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" e nello stato patrimoniale attivo nella voce 70 "Derivati di copertura" ovvero nella voce di stato patrimoniale passivo 50 "Derivati di copertura".

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di attività materiali, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ove avvenute.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Nelle attività fiscali, oltre ad essere rilevato l'eventuale maggiore importo degli acconti versati rispetto all'onere tributario dovuto, confluiscono i crediti di imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

L'accantonamento per imposte rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita (che comprende passività fiscali differite ed attività fiscali anticipate) viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di un passività risultante dallo stato patrimoniale ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili nell'esercizio.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività fiscali anticipate sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti rispettivamente tra le "Attività fiscali" e le "Passività fiscali", senza operare alcuna compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività a scadenza incerta e rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come l'incremento del fondo per effetto del passare del tempo.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti" e "20 Titoli in circolazione". In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

Riflette il debito a questo titolo verso i dipendenti rilevato alla fine dell'esercizio ed è calcolato singolarmente per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Come per gli esercizi precedenti la Società, in considerazione del ridotto numero delle persone iscritte a libro paga e conseguentemente del fondo TFR maturato a fine anno, ha stimato la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non particolarmente significativa e comunque non giustificativa dell'assunzione del costo per l'intervento di un attuario che effettuasse i conteggi secondo i principi contabili internazionali.

Conseguentemente nel bilancio 2009 il TFR è iscritto secondo i criteri contabili nazionali.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è

connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

	31/12/2009	31/12/2008
a. Cassa	8.324	2.122
b. Valori Bollati	10.067	10.640
c. c/c Postale	7.249	13.382
TOTALE	25.640	26.144

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Tale voce si è azzerata a seguito della cessione delle azioni della Veneto Banca Holding scpa, ente creditizio non quotato in mercati regolamentati, vendute in data 27/11/2009.

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote OICR		0			48.322	
3. Finanziamenti						
TOTALE		0			48.322	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenza iniziale		48.322		
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate a conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		(48.322)		
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		0		

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 192.808.434 ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

6.1 – “Crediti verso banche”:

Composizione	31/12/09	31/12/08
1. Depositi e conti correnti	50.220	1.740
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	50.220	1.740
Totale Fair Value	50.220	1.740

6.5 – “Crediti verso clientela”:

Composizione	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	136.244.996	18.080.418	148.236.586	23.751.736
- di cui: senza opzione finale di acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	36.878.342	1.012.158	36.716.336	818.538
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	542.300		7.359.441	
Totale valore di bilancio	173.665.638	19.092.576	192.312.363	24.570.274
Totale fair value	173.665.638	19.092.576	192.312.363	24.570.274

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale sopra riportato di Euro 192.758.214; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 542.300.

La colonna “deteriorate” comprende dal presente esercizio tutti i crediti scaduti da oltre 180 gg. ai sensi della circolare 217/1996 Banca d'Italia, ottavo aggiornamento del 16/12/2009 e a scadere classificati per nominativo e non per contratto e pertanto va correlata con le tabelle A.3 di pag. 67 e L.3 di pag. 71. Tale totale comprende anche i crediti in gestione aventi carattere fiduciario, assistiti da fideiussione con patto di riacquisto dei fornitori.

Nell'esercizio 2009 gli importi relativi alla voce "risconto attivo – provvigioni" ai fini della corretta determinazione dei "crediti impliciti", sono stati classificati in aumento della voce di bilancio 60 "crediti" anziché nella voce 140 "risconti attivi"; per omogeneità di confronto tale riclassificazione è stata effettuata anche per l'anno 2008.

6.7 – "Crediti": attività garantite

	31/12/09			31/12/08		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti fin.	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti fin.	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			35.049.921			38.561.970
- Crediti per factoring						
- Ipotecche			20.922.215			23.449.093
- Pegni						
- Garanzie personali			99.096.479			107.541.466
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			3.291.194			9.542.586
- Crediti per factoring						
- Ipotecche			825.121			729.497
- Pegni						
- Garanzie personali			13.917.190			19.848.867
- Derivati su crediti						
Totale	0	0	173.102.120	0		199.673.479

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore di esposizione residua del contratto, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

L'importo di € 35.049.921 rileva i crediti per contratti di leasing non assistiti da garanzie particolari, oltre alla proprietà dei beni sottostanti.

L'importo di € 13.917.190 comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

La società non ha fatto ricorso ad operazioni in prodotti derivati dai quali scaturisca la possibilità di esborsi futuri per cui nel presente bilancio non risulta valorizzato alla voce 70 dell'attivo il "fair value" relativo; si è fatto ricorso a n. 4 operazioni di copertura tassi che hanno comportato un esborso certo al momento della negoziazione, ripartito lungo la durata della copertura.

Le operazioni in essere risultano le seguenti:

Voce/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Oltre i 10 anni
Derivato 1 – importo nozionale			7.500.000			
Derivato 2 – importo nozionale				5.000.000		
Derivato 3 – importo nozionale				5.000.000		
Derivato 4 – importo nozionale				20.000.000		

Il "fair value" comunicatoci dagli Istituti di credito dei derivati di cui sopra alla data del 31 dicembre 2009 è pari a € 280.980 a favore della Società.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100*10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”*

Voci / Valutazione	31/12/09		31/12/08	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	5.417		3.676	
d) strumentali	21.294		32.458	
e) altri	12.848		35.637	
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
Totale 1	39.559		71.771	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	(*) 0		(*) 0	
2.3 altri beni	0		0	
Totale 2	0		0	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui in attesa di locazione ordinaria	2.653.552		0	
Totale 3	2.653.552		0	
Totale (1+2+3)	2.693.111		71.771	
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.693.111		71.771	

La voce 3 è relativa ad un immobile concesso inizialmente in locazione finanziaria e nell'esercizio, a seguito di risoluzione per inadempimento, passato a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per i beni immobili è stata ipotizzata pari a 33 anni, per i beni mobili (automezzi) è stata ipotizzata pari a 4 anni, per le macchine elettroniche pari a 5 anni e a 8 anni per mobili ed arredi. Tutte le attività sono state valutate al costo, o per l'immobile al capitale residuo al momento della risoluzione del contratto, valore confermato congruo da stima peritale relativa.

10.2 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	3.676	32.458	35.637	71.771
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			2.224	5.422		
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variaz. positive fair value						
B.4 Altre variazioni		2.685.781	245	21		
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(1.417)		
C.2 Ammortamenti		(32.229)	(728)	(15.190)	(22.789)	
C.3 Rettifiche di valore da det.						
C.4. Variaz. negative fair value						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	0	2.653.552	5.417	21.294	12.848	2.693.111

Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	31/12/09		31/12/08	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	240.095		107.674	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	240.095		107.674	
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0		0	
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	240.095		107.674	
Totale	240.095		107.674	

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	107.674
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	122.209
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
B.4 Altre variazioni	100.722
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(90.510)
C.3 Rettifiche di valore	
C.4. Variazione negative di fair value	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	240.095

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali*12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”*

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti	0	22.064
Imposte anticipate FTA/IAS	1.346.657	724.876
Altre imposte anticipate	233.436	204.298
Totale	1.580.093	951.238

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad un totale di Euro 1.580.093, manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 4,82%.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti	684.139	0
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte differite	0	287.566
TOTALE	684.139	287.566

Le imposte differite risultano azzerate in quanto a fronte degli accantonamenti (fondo rischi su crediti) non imputati a conto economico negli esercizi precedenti ma deducibili fiscalmente per disposizione di legge, la Società ha assolto l'imposta sostitutiva, così come previsto dalla L. 24/12/2007 n. 244, “affrancando” di fatto gli accantonamenti dedotti.

12.3. – *Variazione delle imposte anticipate con contropartita a conto economico*

Composizione	31/12/09	31/12/08
1. Esistenze iniziali	929.174	863.193
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri		
c) riprese di valore	621.781	148
d) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti	29.138	75.403
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri		(9.570)
d) altre		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.580.093	929.174

12.4. – *Variazione delle Imposte differite con contropartita a conto economico*

Composizione	31/12/09	31/12/08
1. Esistenze iniziali	287.566	287.566
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri		
c) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni	(287.566)	
4. Importo finale	0	287.566

Relativamente alle imposte anticipate sorte nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

	31/12/2009	Aliquota	31/12/2008	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	929.174		863.193	
1. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati	708.467	27,5%	466.948	27,5%
- Svalutazione beni	196.858	27,5%	89.419	27,5%
- Compensi consiglieri non corrisposti	36.578	27,5%	28.808	27,5%
2. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(86.685)	27,5%	(260.550)	27,5%
- Riprese di valore sui beni	(175.491)	27,5%	(15.086)	27,5%
- Compensi consiglieri non corrisposti	(28.808)	27,5%	(27.738)	27,5%
- Utilizzo fondo per rischi e oneri	0	27,5%	(206.250)	27,5%
- Provvigioni passive	0	32,32%	(9.570)	32,32%
3. Importo finale	1.580.093		929.174	

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 – Composizione della voce “Altre attività”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Crediti diversi	8.102	3.977
Anticipi a fornitori	26.053	184.128
Cauzioni attive	3.907	3.907
Note di credito da ricevere	60	1.408
Altri crediti	10.904	35.084
Credito verso l'Erario per IVA in detrazione	0	728.669
Credito verso l'Erario per IVA in c/rimborso	0	740.000
Credito verso l'Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	138.400	58.600
Altri crediti verso l'Erario	66.689	47.881
Ratei attivi	270.731	195.383
Risconti attivi	728.852	467.263
Totale	1.253.698	2.466.300

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti - Voce 10***1.1 – “Debiti”*

Voci	31/12/2009			31/12/2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	15.873.630	1.137.057		45.239.978	1.055.728	
2.Altri debiti	111.219.083	50.527	7.762.711	107.022.172	20.236	7.529.923
Totale	127.092.713	1.187.584	7.762.711	152.262.150	1.075.964	7.529.923
<i>Fair value</i>	<i>127.092.713</i>	<i>1.187.584</i>	<i>7.762.711</i>	<i>152.262.150</i>	<i>1.075.964</i>	<i>7.529.923</i>

La voce ammonta al totale di Euro 136.043.008.

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 111.219.083 e a termine o con preavviso per Euro 15.873.630.

La voce “verso enti finanziari” rappresenta il debito, per quota capitale e per interessi maturati, nei confronti della società consociata Delfina Srl per un conto corrente atipico, remunerato a tassi di mercato.

La voce “verso clientela” è riferibile, principalmente, a rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2010, per Euro 598.273 relativamente a contratti di leasing e per Euro 68.140 relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2009	31/12/2008
1. Note credito da emettere	2.035.575	130.405
2. Depositi a garanzia	224.438	523.871
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	247.945	643.457
4. Contributi Artigiancassa	0	106.683
5. Erogazioni da effettuare	1.088.000	0
6. Debiti indennizzi di vendita beni	588.341	1.599.689
7. Altri debiti verso clienti	45.553	266.868
8. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	2.866.447	2.603.416

La voce 8. è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20*2.1 – Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”*

Passività	31/12/2009		31/12/2008	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1 Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2 Titoli non quotati				
- obbligazioni	0	0	1.250.000	1.250.000
- altri titoli				
TOTALE	0	0	1.250.000	1.250.000

Nell'esercizio il prestito obbligazionario Sofim-Gefina S.p.A. – 6^a serie 2006/2011 a tasso variabile, convertibile, subordinato pari a Euro 1.250.000 è stato anticipatamente rimborsato, con conseguente aumento del capitale sociale di euro 413.705 e della riserva sovrapprezzi di emissione per euro 827.409.

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

	31/12/2009	31/12/2008
Erario c/IRES dell'esercizio	(1.681.636)	0
Erario c/IRAP dell'esercizio	(407.243)	0
Erario c/acconto IRES già versati	1.554.114	0
Erario c/acconto IRAP già versati	348.339	0
Erario c/IRES credito da dichiarazione anno prec.	15.397	0
Erario c/IRAP credito da dichiarazione anno prec.	13.246	0
Erario c/imposta sostitutiva	(74.739)	0
Erario c/IVA mensile	(451.617)	0
Altre imposte differite	0	(287.566)
Totale	(684.139)	(287.566)

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90*9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”*

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso dipendenti	104.721	103.771
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	61.633	60.655
Debiti verso Erario per ritenute da versare	79.614	76.269
Fornitori in partita	2.188.455	2.240.358
Fatture da ricevere	309.549	700.220
Debiti verso amministratori	133.010	111.248
Debiti verso soci per finanziamenti fruttiferi	1.085.567	551.196
Debiti diversi	1.023.550	97.422
Ratei passivi	75.377	615.394
Risconti passivi	9.607.098	9.140.749
Totale	14.668.574	13.697.282

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100*10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue*

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	444.974	541.919
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70.817	71.936
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	32.543	168.881
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	483.248	444.974

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso SOFIM - GEFINA costituisce un fondo a prestazione definita in quanto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente riceverà un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all'indice di inflazione.

Come per l'esercizio precedente la Società non ha ritenuto necessario assegnare ad uno studio attuariale l'incarico di determinare la valutazione del TFR al 31/12/2009 in base ad ipotesi finanziarie e demografiche previste dagli IAS, in quanto la posta in oggetto e i conseguenti effetti economici e patrimoniali del ricalcolo sarebbero stati irrilevanti.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 150*12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”.*

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.406.481
1.2 Altre azioni	
TOTALE	11.406.481

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”:

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	3.307.403
TOTALE	3.307.403

La riserva è aumentata nella misura di € 827.409 rispetto all'esercizio precedente in seguito alla conversione del prestito obbligazionario “Sofim-Gefina S.p.A. – 6^ serie 2006/2011 a tasso variabile, convertibile, subordinato”.

*12.5 – Altre informazioni:**Composizione della voce 160 “Riserve”:*

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	2.018.492	0	25.516.338	27.534.830
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	180.063		1.814.115	1.994.178
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.198.555	0	27.330.453	29.529.008

La voce “Altre Riserve” è costituita da riserve straordinarie per Euro 16.854.541 aumentate di Euro 1.814.115 per l'attribuzione di parte dell'utile del precedente esercizio, dalla **Riserva di fusione per Euro 6.969.720**, dall'**ex Fondo per rischi finanziari generali per Euro 3.408.341**, e dalla riserva da valutazione IAS/IFRS per Euro 97.851, invariati rispetto al 2008.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039		28.039
B. Aumenti B.1 Variazioni positive di fair value B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni C.1 Variazioni negative di fair value C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039		28.039

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2009									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2008	10.992.776	2.479.994	2.018.492	15.040.426	10.378.061	97.851	28.039	2.983.528	44.019.167
delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi			180.063	1.814.115				(1.994.178)	
Conversione prestito obbligazionario	413.705	827.409						(989.350)	(989.350)
Utile esercizio 2009								2.451.171	2.451.171
Saldi al 31.12.2009	11.406.481	3.307.403	2.198.555	16.854.541	10.378.061	97.851	28.039	2.451.171	46.722.102

L'importo di euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di euro 6.969.720
- ex fondo rischi finanziari generali di euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2009	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	11.406.481	-	0
Sovraprezzo emissione	3.307.403	A - B - C	3.307.403
Riserva legale	2.198.555	B	0
Riserve statutarie	16.854.541	A - B - C	16.854.541
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.451.171	A - B - C	2.451.171
	46.722.102		32.656.700

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Sezione 1 – Interessi attivi e passivi - Voci 10 e 20***1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti				42	87
5.2 Crediti verso enti finanz. - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti		9.638.816		9.638.816	12.701.294
6. Altre attività			725	725	3.014
7. Derivati di copertura		1.350		1.350	193.383
TOTALE		11.746.687	840.060	12.586.747	15.944.119

Nella voce 5.3 Crediti verso clientela sono presenti nella categoria “per altri crediti” crediti per finanziamenti per un importo complessivo di euro 2.106.479 al 31/12/09 (euro 2.648.396 al 31/12/08)

Nell’esercizio 2009 i conti contabili relativi alle “provvigioni passive” sono stati riclassificati in diminuzione della voce di bilancio 10 “interessi attivi e proventi assimilati” anziché nella voce 40 “commissioni passive”; per omogeneità di confronto tale riclassificazione è stata effettuata anche per l’anno 2008.

1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche	3.180.874			3.180.874	7.371.943
2. Debiti verso enti finanziari	50.527			50.527	72.926
3. Debiti verso la clientela			11.695	11.695	15.875
4. Titoli in circolazione		2.035		2.035	74.205
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie al fair value				0	0
7. Altre passività			26.310	26.310	25.186
8. Derivati di copertura				0	0
TOTALE	3.231.401	2.035	38.005	3.271.441	7.560.135

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2009	31/12/2008
1. operazioni di leasing finanziario		0
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	692	13.447
6. servizi di: - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione prodotti - altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (anticipata erogazione fin.)	16.245	0
TOTALE	16.937	13.447

2.2 – *Composizione della voce 40 “Commissioni passive”*

Dettaglio	31/12/2009	31/12/2008
1. garanzie ricevute	133.451	121.297
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	367.916	260.901
4. altre commissioni (derivati di copertura)	94.106	84.416
TOTALE	595.473	466.614

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati - Voce 503.1 – *Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”*

Voci / Proventi	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	784		0	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di merchant banking				
4.2 per attività di merchant banking				
Totale	784		0	

Trattasi di dividendi di attività relativi ad azioni della Veneto Banca Holding scpa, ente creditizio non quotato in mercati regolamentati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100*8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”*

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2009	31/12/2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso clientela - per leasing	(4.189.368)		1.045.171	15.984	(3.128.213)	(1.684.594)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)	(87.085)		135.124		48.039	(140.929)
Totale	(4.276.453)		1.180.295	15.984	(3.080.174)	(1.825.523)

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110*9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”*

Tipologia di spesa / settori	31/12/2009	31/12/2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	942.189	880.694
b) oneri sociali	291.470	270.600
c) indennità di fine rapporto	2.779	3.003
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	67.977	70.198
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	35.122	41.077
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	348.955	309.660
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	1.688.492	1.575.232

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2009	Anno 2008
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	6	6
c) impiegati	17	17
Totale	24	24

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Tipologia di spesa / settori	31/12/2009	31/12/2008
Servizi professionali	204.918	275.044
Spese gestione e ricerca personale	13.704	15.342
Consulenza e servizi EDP	216.881	160.240
Affitti e spese varie	379.548	377.433
Assicurazioni e manutenzioni	9.969	21.401
Spese postali e valori bollati	190.441	196.495
Spese trasferta	17.156	23.625
Spese rappresentanza	19.807	28.707
Spese indeducibili	27.877	51.574
Spese attività caratteristica	832.930	670.342
Imposte e tasse	11.259	12.346
Totale	1.924.490	1.832.549

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120*10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”*

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per		Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
	Ammortamento (a)	deterioramento (b)		
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(32.228)			(32.228)
c) mobili	(728)			(728)
d) strumentali	(15.190)			(15.190)
e) altri	(24.555)			(24.555)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario			1.067	1.067
3. Attività detenute a scopo di investimento				
TOTALE	(72.701)		1.067	(71.634)

Nella voce 1.1 e) sono inclusi € 1.766 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per		Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
	Ammortamento (a)	deterioramento (b)		
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	90.510			90.510
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE	90.510			90.510

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150*13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”*

Dettaglio voce	31/12/2009	31/12/2008
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo dell'esercizio	0	750.000
TOTALE	0	750.000

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce160*14.1 – Composizione della voce 160**“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”*

Dettaglio voce	31/12/2009	31/12/2008
Penalità	2.318.557	2.398.921
Recupero spese varie	1.672.343	1.261.867
Risarcimenti assicurativi	12.331	60.000
Plusvalenze da rilocalazione	1.143.855	2.138.616
Plusvalenza vendita azioni	0	18.862
Sopravvenienze	167.131	379.527
Abbuoni e arrotondamenti attivi	5.978	1.389
Totale	5.320.195	6.259.182

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2009	31/12/2008
Indennizzi di vendita	2.792.231	4.270.547
Imposte e tasse su contratti di locazione	532.354	265.477
Assicurazione su beni in locazione	4.128	4.384
Minusvalenze da rilocalazione	131.023	107.579
Minusvalenze da vendita beni aziendali	1.407	0
Sanzioni	90	2.195
Sopravvenienze passive	15.147	99.883
Abbuoni passivi	9.539	6.224
Arrotondamenti passivi	67	125
Altri oneri	8.128	4.106
Totale	3.494.114	4.760.520

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190*17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*

	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	(2.195.649)	(1.936.924)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	650.919	65.979
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	287.566	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.257.164)	(1.870.945)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.708.335
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.019.792
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.708.335
Totale delle variazioni fiscali in aumento	3.163.998
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(757.291)
Totale reddito imponibile	6.115.042
Onere fiscale effettivo – IRES (aliquota 27,5%)	1.681.636
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.708.335
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	3.080.174
Spese per il personale	1.688.492
Imponibile IRAP teorico	8.477.001
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 4,82%)	408.591
Imponibile IRAP teorico	8.477.001
Totale delle variazioni fiscali in aumento	5.418.589
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(5.138.838)
Deduzione per cuneo fiscale	(302.000)
Deduzione per contributi INAL	(5.729)
Totale imponibile IRAP effettivo	8.449.023
Onere fiscale effettivo – IRAP (aliquota 4,82%)	407.243
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	2.088.879
Imposte anticipate	(650.919)
Imposte differite	(287.566)
Imposta sostitutiva	106.770
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.257.164

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni*19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2009	2008
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			363.106				363.106	377.593
- beni mobili			8.978.666				8.978.666	11.592.334
- beni strumentali			482.333				482.333	642.638
- beni immateriali			23.962				23.962	88.728
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						16.937	16.937	13.477
5. Finanziamenti								
- beni immobili								
- beni mobili			1.520.337				1.520.337	2.351.522
- beni strumentali								
- beni immateriali			376.891				376.891	244.812
6. Altri	1.392		840.060				841.452	646.492
Totale	1.392		12.585.355			16.937	12.603.684	15.957.597

Parte D - Altre Informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. Leasing Finanziario**

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2008					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	0					
- fino a 3 mesi	0	1.389.263		332.533	1.721.796	24.845
- tra 3 mesi e 1 anno	0	4.094.505		835.031	4.929.536	63.949
- tra 1 anno e 5 anni	0	11.451.362		1.461.374	12.912.736	397.692
- oltre 5 anni	0	441.320		20.182	461.502	4.760
- durata indeterminata	1.950.645	4.424.641			4.424.641	4.200
Totale	1.950.645	21.801.091		2.649.120	24.450.211	495.446

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista						
- fino a 3 mesi		1.025.069		231.177	1.256.246	9.410
- tra 3 mesi e 1 anno		2.945.784		573.043	3.518.826	183.512
- tra 1 anno e 5 anni		8.029.821		942.414	8.972.235	350.799
- oltre 5 anni		220.645		12.284	232.929	985
- durata indeterminata	2.330.376	3.528.723			3.528.723	72.536
Totale	2.330.376	15.750.042		1.758.918	17.508.959	617.242

A. 3 – Classificazione dei leasing finanziari per qualità e per tipologia di bene locato

	Leasing in bonis		Leasing deteriorati			
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	7.343.717	7.154.380	917.275		335.828	
B. Beni strumentali	3.770.884	7.279.328	164.152		275.368	
C. Beni mobili						
- Autoveicoli/autobus	124.642.241	132.701.629	16.998.991	1.644.869	23.140.540	2.127.662
- Aeronavale	55.973	109.965				
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi	360.716	903.786				
- Software	71.465	87.498				
- Altri						
Totale	136.244.996	148.236.586	18.080.418	1.644.869	23.751.736	2.127.662

La tabella A.3 va correlata con la tabella 6.5 – “Crediti verso clientela” 1. Leasing finanziario di cui a pag. 39.

A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. Beni immobili						
- Terreni		0		0		0
- Fabbricati		0	904.012	0	7.438.676	7.539.261
B. Beni strumentali		0	61.257	0	3.575.597	7.088.381
C. Beni mobili						
- Autoveicoli		0	1.493.556	0	130.855.076	144.725.789
- Aeronavale		0		0	55.973	110.674
- Altri		0		0		0
D. Beni immateriali						
- Marchi		0		0	360.704	911.573
- Software		0		0	71.452	88.253
- Altri		0		0		0
Totale		0	2.458.825	0	142.357.478	160.463.931

La sommatoria dei totali relativi alla colonna “Beni ritirati a seguito risoluzione” e “Altri beni” corrisponde all’importo di € 144.816.303 quale voce di bilancio - A60D crediti impliciti per beni in locazione finanziaria.

A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni negative	
Specifiche att. deteriorate								
Leasing immobiliare								
- incagli		240.000						240.000
Leasing mobiliare								
- sofferenze	940.262	1.304.015	299.673		(437.825)			2.106.125
- incagli	1.086.727	1.000.391	284.628		(551.542)	(271.583)		1.548.622
- esp. ristrutturare	25.000				(15.000)			10.000
- esp. scadute	180.797	149.662	48.591		(83.371)	(105.255)		190.424
Totale A	2.232.786	2.694.068	632.892	0	(1.087.738)	(376.838)	0	4.095.171
Di portafoglio att. deteriorate								
Leasing immobiliare								
- incagli	2.717				(2.717)			0
- esp. scadute	24				(24)			0
Leasing strumentale								
- incagli	2.309				(2.309)			0
- esp. scadute	52				(52)			0
Leasing mobiliare								
- sofferenze	10.597				(10.597)			0
- incagli	72.830				(72.830)			0
- esp. ristrutturare	196				(196)			0
- esp. scadute	83.842	525			(83.842)			525
Totale B	172.567	525	0	0	(172.567)	0	0	525
Specifiche su altre attività								
- leasing mobiliare	1.162.708	842.628	39.651		(54.252)	(295.706)		1.695.029
Totale C	1.162.708	842.628	39.651	0	(54.252)	(295.706)	0	1.695.029
Di portafoglio altre attività								
- leasing immobiliare	70.519	116.548			(70.519)			116.548
- leasing strumentale	59.133	21.122			(59.133)			21.122
- leasing mobiliare	1.065.077	1.120.945			(1.065.077)			1.120.945
- leasing immateriale	8.542				(8.542)			
Totale D	1.203.271	1.258.615	0	0	(1.203.271)	0	0	1.258.615
TOTALE (A+B+C+D)	4.771.332	4.795.836	672.543	0	(2.517.828)	(672.543)	0	7.049.340

A.6 – Altre informazioni

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim – Gefina propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere ed anche nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim – Gefina offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2009	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	3.000.000	2.725.337	8	Trimestrale	Indicizzato
Immobile	6.000.000	1.843.362	8	Trimestrale	Indicizzato
Immobile	1.051.029	960.047	9	Mensile	Indicizzato
Immobile	900.000	463.041	15	Mensile	Indicizzato
Strumentale	578.170	433.377	10	Trimestrale	Indicizzato
Strumentale	540.477	400.084	7	Trimestrale	Indicizzato
Marchio	3.000.000	360.703	5	Mensile	Indicizzato
Strumentale	770.000	294.885	5	Mensile	Indicizzato
Strumentale	536.900	255.638	4	Mensile	Indicizzato
Immobile	770.000	255.628	8	Mensile	Indicizzato

A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

- utili finanziari differiti:

non esistono utili finanziari rilevati come proventi dell'esercizio

- fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

esistono svalutazioni puntuali su crediti impliciti pari a € 2.483.872;
esistono svalutazioni forfettarie su crediti impliciti pari a € 1.254.049

- canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio

A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2009 ammontano ad Euro 5.699.153.

D. Garanzie rilasciate e Impegni.*D. 1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.288.607	1.848.043
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
TOTALE	1.288.607	1.848.043

L. ALTRE ATTIVITA**Finanziamenti**

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

L. 2 – Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento

Fasce Temporali	Finanziamenti
- a vista	0
- fino a 3 mesi	0
- tra 3 mesi e 1 anno	3.554
- tra 1 anno e 5 anni	95.271
- oltre 5 anni	0
- durata indeterminata	913.334
Totale	1.012.159

L. 3 – Classificazione dei finanziamenti per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali		3.123				
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale - Altri	26.125.358	30.606.627	977.626	713	513.321	700
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri	10.752.984	6.075.155	34.532	7.461	305.217	51.677
Totale	36.878.342	36.684.905	1.012.158	8.174	818.538	52.377

L. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni negative	
Specifiche att. deteriorate								
Finanziamento mobiliare								
- sofferenze	248.882	6.117			(228.882)			26.117
- incagli	20.000	1.818	30.000		(20.000)			31.818
- esp. scadute	30.000	15.000				(30.000)		15.000
Finanziamento immateriale								
- sofferenze	78.724	3.032	17.616		(13.550)			85.821
- incagli	102.441				(45.885)	(17.616)		38.940
Totale A	480.047	25.967	47.616	0	(308.317)	(47.616)	0	197.696
Di portafoglio att. deteriorate								
Finanziamento mobiliare								
- incagli	44				(44)			
- esp. scadute	4.962				(4.962)			
Finanziamento immateriale								
- sofferenze	581				(581)			
- incagli	491				(491)			
- esp. scadute	190				(190)			
Totale B	6.268	0	0	0	(6.268)	0	0	0
Specifiche su altre attività								
- finanziamento mobiliare	35.000	55.000			(35.000)			55.000
- finanziamento immateriale	8.939	215.000			(8.939)			215.000
Totale C	43.939	270.000	0	0	(43.939)	0	0	270.000
Di portafoglio su altre attività								
- finanziamento mobiliare	316.517	345.656			(316.517)			345.656
- finanziamento immateriale	26.206	99.342			(26.206)			99.342
Totale D	342.723	444.998	0	0	(342.723)	0	0	444.998
TOTALE (A+B+C+D)	872.977	740.965	47.616	0	(701.247)	(47.616)	0	912.694

*L. 6 – Altre informazioni**L. 6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi*

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2009	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	5.567.521	5.305.993	1	Mensile	Fisso
Autobus	659.148	346.397	2,5	Mensile	Fisso
Autobus	594.470	176.945	3	Mensile	Fisso
Immateriale	475.498	468.592	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	465.250	267.867	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	465.250	267.867	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	465.250	410.044	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	465.250	267.867	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	355.202	245.613	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	352.202	343.070	3	Mensile	Indicizzato

L. 6.2 Altre informazioni sui finanziamenti

- fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

esistono svalutazioni puntuali su crediti impliciti pari a € 251.141;

esistono svalutazioni forfettarie su crediti impliciti pari a € 444.845.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (7° agg.to del 09/07/2007), attinente gli obblighi di informativa al pubblico (terzo pilastro della normativa Basilea 2), si comunica che la pubblicazione delle relative tavole sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione e al Comitato fidi. Questi ultimi si riuniscono giornalmente e sono corresponsabili per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato trimestralmente, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Nuove procedure sono attualmente in fase di implementazione allo scopo di soddisfare i seguenti principi contenuti nelle disposizioni IAS/IFRS entrate in vigore nell'esercizio 2006.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how, in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, un servizio agevole e un software evoluto. Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La società si è dotata, nel corso degli anni, di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente il rischio di credito. Le politiche di credito nonché i criteri per la selezione della clientela e dei beni da finanziare, sia sotto il profilo della redditività che della rischiosità, sono concordati dai consiglieri delegati con i Comitati direttivi, composti da tutti i dirigenti della società.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate da tempo dalla Società e adottati da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzato dal Comitato Direttivo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società si avvale per l'affidabilità della clientela di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Inoltre, per l'analisi dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a pubblicazioni quali Eurotax per il settore "trasporto" ed a periti indipendenti per il settore immobiliare.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito dei crediti deteriorati sono state definite le seguenti categorie: crediti in bonis, crediti in osservazione, crediti incagliati e crediti in sofferenza; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione Generale le rettifiche più significative e relaziona mensilmente gli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in incaglio e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati in seduta congiunta del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo in sedute congiunte con il Collegio Sindacale analizzano l'evoluzione dei crediti anomali e ne approvano la valutazione ad ogni riunione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esp. ristrutturata	Esp. scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					50.220	50.220
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso la clientela	1.653.043	12.820.601	26.473	4.592.460	173.665.638	192.758.214
8. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/09	1.653.043	12.820.601	26.473	4.592.460	173.715.858	192.808.434
Totale al 31/12/08	2.213.703	10.836.907	38.499	11.481.165	192.312.363	216.882.637

2. Esposizioni creditizie**2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rett.di valore specifiche	Rett. di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	3.872.105	(2.219.062)		1.653.043
- Incagli	14.679.981	(1.859.380)		12.820.601
- Esposizioni ristrutturate	36.473	(10.000)		26.473
- Esposizioni scadute deteriorate	4.797.410	(204.425)	(525)	4.592.460
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	23.385.969	(4.292.867)	(525)	19.092.577
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	2.091.659	(413.325)	(5.188)	1.673.146
- Altre esposizioni	175.242.620	(1.551.704)	(1.698.425)	171.992.491
Totale B	177.334.279	(1.965.029)	(1.703.613)	173.665.637
Totale (A+B)	200.720.248	(6.257.896)	(1.704.138)	192.758.214

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

a) servizi dei trasporti su strada	Euro 153.295.433
b) servizi ausiliari e finanziari	Euro 13.166.591
c) servizi dei trasporti metropolitani	Euro 5.961.718
d) servizi della locazione di beni immobili	Euro 3.963.207
e) servizi di noleggio e di beni mobili senza personale permanente	Euro 2.584.972
f) altre branche	Euro 13.786.293
Totale	Euro 192.758.214

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord-ovest	Euro 86.235.230
Nord-est	Euro 7.357.744
Centro	Euro 42.919.825
Sud	Euro 38.816.194
Isole	Euro 17.429.221
Totale	Euro 192.758.214

3.3 Grandi rischi

Non ci sono posizioni per grandi rischi in essere.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value viene effettuato dalla Direzione finanziaria, sulla base di una statistica che distingue i finanziamenti attivi a tasso indicizzato, dai finanziamenti attivi a tasso non indicizzato. Per questi ultimi vengono effettuate coperture del rischio tasso, attraverso l'acquisto di strumenti derivati "Cap".

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua (€ migliaia)	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	21.910.989	18.871.116	30.404.647	109.910.771	3.245.879	1.047.549	7.367.263
1.3 Altre attività	315.922	86.503	66.616	780.749			3.907
2. Passività							
2.1 Debiti	120.864.054	3.901.410	5.900.499	5.377.046			
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	10.870.393	971.280	558.846	1.117.693			1.150.362
3. Derivati finanz.							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività e delle passività secondo la durata residua. Per le operazioni con piano di ammortamento è stata considerata la durata residua delle singole rate come risultante dal piano d'ammortamento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, si fa riferimento a quanto evidenziato nella parte generale. Si precisa comunque che la società ha posto in essere strumenti di copertura per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse.

3.2.2 - 3.2.3 RISCHIO DI PREZZO E RISCHI DI CAMBIO

Non si rilevano rischi di prezzo o rischi di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla Circolare 216/96 di Banca d'Italia (7° agg.to del 09/07/2007) relativamente al "processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale" (secondo pilastro della normativa Basilea 2) SOFIM-GEFINA ha adottato il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante, individuato nel margine di intermediazione (valore medio delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a € 1.232.817.

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2007	7.987.937
Margine di intermediazione 2008	7.930.847
Margine di intermediazione 2009	8.737.554
Valore medio del margine di intermediazione	8.218.779
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.232.817

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**4.1 Il patrimonio dell'impresa****4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso in occasione delle chiusure trimestrali l'importo di riserve da destinare a patrimonio netto dopo aver distribuito il dividendo, il tutto supponendo invariato l'utile di bilancio rispetto alla media dei 5 precedenti esercizi. Per prassi il dividendo è inferiore al 50% degli utili (per il 2009 41,88%).

*

**

Il patrimonio è quasi interamente costituito da crediti attuali o a maturazione verso la clientela. Il frazionamento di tale importo per classi di scadenze è mensilmente oggetto di verifica.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	11.406.481	10.992.776
2. Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	2.479.994
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.198.555	2.018.492
b) statutaria	16.854.541	15.040.426
c) azioni proprie		
d) altre	10.378.061	10.378.061
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	125.890	125.890
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.451.171	2.983.528
TOTALE	46.722.102	44.019.167

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi che entrano nel calcolo del patrimonio di base sono il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e la parte di utile dell'esercizio che si propone di destinare a riserve e preventivamente verificato dal Collegio Sindacale e dal Controllore Contabile, in base a quanto previsto dall'aggiornamento n. 7 del 9/7/2007 della circolare 216/96 della Banca d'Italia.

Nel calcolo del patrimonio supplementare rientra la riserva da leggi speciali di rivalutazione; nell'esercizio 2008 rientrava nel calcolo del patrimonio supplementare anche l'ammontare residuo del "prestito obbligazionario convertibile subordinato 6^a serie 2006-2011" che è stato estinto anticipatamente in data 15/07/2009.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.667.480	43.001.778
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	45.667.480	43.001.778
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	240.095	107.674
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	45.427.385	42.894.104
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.039	778.039
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	28.039	778.039
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	28.039	778.039
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	45.455.424	43.672.143
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	45.455.424	43.672.143

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP da inviare annualmente all'Organo di Vigilanza gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali a livello consuntivo, prospettico e in ipotesi di stress test, raffrontando quindi i valori così calcolati con il patrimonio di vigilanza per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La società ha focalizzato la propria attenzione prevalentemente nei rischi di primo e di secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (circolare 216/96 – parte prima, cap. V, all. K), utilizzando i metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (rischio di credito e rischio operativo) e gli approcci semplificati regolamentari (circ. 216 allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, di tasso di interesse del banking book e di liquidità.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	189.111.999	219.560.216	179.361.503	210.292.649
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			10.761.690	16.823.412
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.232.817	1.200.108
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			2.541.842	1.902.866
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			14.536.349	19.926.386
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			179.361.503	210.292.649
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			25,47%	20,39%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,48%	20,77%

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

	31/12/2009	31/12/2008
Amministratori	277.333	268.060
Dirigenti	98.294	98.094
Totale	375.627	366.154

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Non sono stati concessi crediti, né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2009 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Crediti verso clientela	Debiti verso enti finanziari	Garanzie ricevute
1 - S.G.I. Srl	1.239.359		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		1.187.584	6.361.886
Totale dei rapporti con parti correlate	1.239.359	1.187.584	6.361.886
Totale da bilancio	47.369.410	1.187.584	173.102.120
Incidenza %	2,62%	100,00%	3,67%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive
1 - S.G.I. Srl	18.372		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		50.527	127.220
Totale dei rapporti con parti correlate	18.372	50.527	127.220
Totale da bilancio	12.571.984	3.271.441	595.473
Incidenza %	0,14%	1,54%	21,36%

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE DELL'INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

SOFIM-GEFINA S.P.A.
BERGAMO – VIALE V. EMANUELE II N. 4
CAPITALE SOCIALE EURO 11.406.481,00=i.v.
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00209400167
R.E.A. DI BERGAMO N. 70145

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DEL REVISORE

Agli Azionisti della SOFIM-GEFINA S.P.A.

- 1) Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di SOFIM-GEFINA S.P.A.. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della SOFIM-GEFINA S.P.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall' Unione Europea e secondo la normativa prevista dal D.Lgs. 27.1.1992 n. 87, successivamente integrata dal Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e dal documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3.3.2010.

- 2) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per quanto riguarda la valutazione del fondo TFR gli Amministratori hanno confermato in nota integrativa quanto già espresso nei bilanci degli esercizi precedenti, e cioè che la rideterminazione del fondo secondo quanto previsto dal criterio IAS 19 non avrebbe comportato significative variazioni rispetto alla determinazione dello stesso secondo i criteri nazionali e pertanto non hanno proceduto, per tale voce, ad adottare il criterio internazionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, rinvio alla mia relazione emessa in data 1 aprile 2009.

- 3) A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SOFIM-GEFINA S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed è conforme agli International Financial Reporting Standards e ai provvedimenti emanati in attuazione al D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono illustrati compiutamente i rischi ai quali è sottoposta la Società e la ragionevole aspettativa della continuità

aziendale espressa dall'Organo amministrativo, malgrado la generalizzata e perdurante incertezza del mercato.

- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori di SOFIM-GEFINA S.P.A. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio.

A tal fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Bergamo, 24 marzo 2010

PEREGO DR. ROBERTO

Io sottoscritto Della Volta Dario, in qualità di amministratore della società Sofim-Gefina S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

BILANCIO SOCIALE

Signori Azionisti,

desideriamo informarVi che anche durante l'esercizio la Vostra società ha assunto le consuete iniziative di sostegno umanitario, culturale e sociale.

In particolare, è continuata l'assistenza al "Centro di Sostegno alla Missione Cattolica in Malawi", che opera in collaborazione con un benemerito club di servizio, ed è stato stabilito con carattere di continuità un contributo per la manutenzione straordinaria di piccole chiese.

Sia esponenti del nostro azionariato che dipendenti della Società hanno sostenuto tali iniziative a titolo personale, anche con prestazioni di lavoro in loco.

Il Centro di cui sopra è da noi ospitato in una adeguata sede ed assistito da Mons. Tarcisio Ferrari cui, con l'occasione, rinnoviamo i nostri ringraziamenti.